



RETE DELLE CASE
DEL QUARTIERE

Bilancio Sociale 2023



1. Identità | p. 1

2. Nota metodologica | p. 2

3. Storia, mission e valori | p. 3

4. Assetto societario e operativo | p. 8

5. Risorse umane | p. 11

6. Attività e progetti | p. 12

7. Collaborazioni e reti | p. 18

8. Conto economico | p.19

9. Stato patrimoniale | p.21



1. Identità

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** è un'associazione di II livello costituita nel 2017 i cui soci sono gli enti gestori delle 8 Case del Quartiere di Torino.

Nata come associazione di promozione sociale, dal 9 maggio 2023 è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 - rep. n. 111676.

Partita IVA 12411260016

Codice fiscale 97818250017

Sede Legale Via Morgari 14 - 10125 Torino



2. Nota metodologica

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** rendiconta, con questo bilancio sociale, l'attività realizzata nell'anno 2023.

Alla stesura del documento hanno lavorato:

- il consiglio direttivo
- lo staff operativo
- il commercialista e il consulente del lavoro per le parti di competenza

Il bilancio sociale risponde alle Linee Guida ministeriali sui bilanci sociali degli Enti del Terzo Settore. I riferimenti normativi sono il D. Lgs. 117/2017 e il DM 04.07.2019.

È stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 aprile 2024.



3. Storia, mission e valori

L'associazione di promozione sociale Rete delle Case del Quartiere viene costituita formalmente nel febbraio 2017 per raccontare, sostenere e favorire il modello delle Case del Quartiere a livello locale, nazionale e internazionale.



3.1 La storia - le tappe principali

>> 2012

I primi passi

Nonostante sia di recente costituzione, la Rete opera come gruppo informale da maggio 2012 quando, su invito della Città di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo, gli enti gestori delle Case del Quartiere iniziano a incontrarsi con il proposito di conoscersi, coordinare le proprie attività e mettere in comune conoscenze, esperienze e progetti attraverso un lavoro di rete.



>> 2014

Il progetto Di Casa in Casa

Il desiderio di costruire una regia delle Case diventa una concreta opportunità nell'aprile 2014 quando il progetto «Di Casa in Casa» vince il primo premio, del valore di 100.000,00 euro, al Bando nazionale per la cultura «Che Fare2».

Dal processo di riflessione collettiva nasce il **Manifesto della Rete delle Case del Quartiere** che riassume in dieci punti la visione che guida l'operato della Rete e delle Case.

>> 2017

La nascita dell'associazione e le prime progettualità

La Rete delle Case del Quartiere viene costituita formalmente il 27 febbraio 2017 e si dota di un proprio Statuto e di propri organi associativi. La parte operativa può contare su una figura dedicata e sull'apporto di figure professionali provenienti dalle Case socie. L'associazione inizia a sviluppare proprie progettualità.

>> 2018

Lo sviluppo di nuove progettualità

La parte operativa conta su una figura dedicata e sull'apporto di figure professionali provenienti dalle Case socie. L'associazione continua a sviluppare proprie progettualità e avvia la progettazione di un percorso di formazione rivolto a soggetti esterni alle Case e di un percorso per la definizione di un sistema di valutazione di impatto sociale.

Il riconoscimento da parte della Città di Torino – il Protocollo di intesa

Con la stipula di un protocollo d'intesa viene formalizzata la collaborazione tra la Rete e le Case del Quartiere con la Città, che intende così sostenere e valorizzare le esperienze "che hanno dato a vita a questi luoghi pensati per rendere protagonisti cittadini e cittadine, dove i valori più incisivi sono quelli della partecipazione e dell'accoglienza".

Il Protocollo istituisce una Cabina di regia, con il coordinamento e la supervisione del Gabinetto del Sindaco, a cui partecipano assessori, direttori, o loro rappresentanti, competenti in materia di rigenerazione urbana, servizi sociali e culturali, servizi educativi, oltre ai rappresentanti delle Case e della Rete, per verificare l'andamento di progetti e azioni realizzate in collaborazione.

>> 2019

Un direttivo ridisegnato e l'ufficio Rete

Dopo la fase iniziale di avvio, la Rete lavora per crescere, strutturarsi e diventare più forte nei confronti sia dei soci, sia dei soggetti terzi interessati all'esperienza delle Case. A conclusione di un percorso di ripensamento del funzionamento interno dell'associazione, la Rete delle Case del Quartiere modifica la composizione del proprio Consiglio direttivo e inizia a strutturare un proprio staff operativo con figure professionali direttamente contrattualizzate e l'introduzione della figura del direttore.



>> 2020

Il rafforzamento del ruolo di interlocutore unitario

La Rete assume ruolo di interlocutore unitario nei confronti di soggetti pubblici e privati per facilitare progettualità comuni e trasversali in risposta a bisogni emergenziali legati a emergenza covid-19. Cresce la capacità di intercettare risorse per progetti nelle Case e per le Case.

>> 2021

Il consolidamento della capacità fundraising

Aumentano i progetti e le attività, con ricadute positive sulle entrate e con la possibilità di un ulteriore ampliamento e consolidamento dello staff.

Il riconoscimento come Partner strategico di Compagnia di San Paolo e il Piano strategico di sviluppo dell'ente

La Rete diventa partner strategico di Compagnia di San Paolo e avvia un Piano triennale di sviluppo dell'Ente (2021-2023), basato su 3 modelli, identificati come centrali per la crescita della Rete.

>> 2023

La Rete Ente del Terzo Settore

A partire dal 2022, La Rete delle Case del Quartiere intraprende il percorso per la modifica del proprio Statuto e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dal 9 maggio 2023 è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, rep. n. 111676.





3.2 mission e valori

La Rete delle Case del Quartiere riconosce:

- gli spazi pubblici d'uso collettivo – luoghi aperti al libero incontro tra persone di differente origine e condizione sociale – come costitutivi dello sviluppo delle comunità urbane e come bisogno primario delle città contemporanee
- il valore fondante, per lo sviluppo democratico della società, della cittadinanza attiva intesa come capacità dei cittadini di organizzarsi, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire per tutelare diritti esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni.



1. Luoghi aperti a tutti i cittadini
2. Spazi di partecipazione attiva
3. Luoghi accessibili, accoglienti e generativi di incontri
4. Spazi di tutti, ma sede esclusiva di nessuno
5. Contenitori di molteplici progettualità
6. Gli operatori: competenti artigiani sociali
7. Luoghi intermedi tra il pubblico e il privato
8. Spazi alla ricerca del giusto rapporto tra autonomia economica e sostegno pubblico
9. Luoghi radicati nel territorio
10. Strutture con una propria forma di governance



La Rete delle Case di Quartiere si occupa di:

- sviluppo di collaborazioni strutturate e di iniziative condivise
- attivazione di partnership con enti pubblici e privati, fondazioni, università
- collaborazione con le istituzioni locali per rendere le Case del Quartiere soggetto attivo nell'ambito di politiche e interventi pubblici in ambito sociale, culturale, ambientale e di rigenerazione urbana
- promozione del modello Casa del Quartiere come risposta ai bisogni delle città in termini di costruzione dei legami sociali solidali, di inclusione sociale, culturale e religiosa, di democrazia.

I progetti e le iniziative che la Rete promuove e realizza, in autonomia o in collaborazione con le Case socie, si prefiggono il **miglioramento della qualità della vita nei quartieri** delle città, della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

Le Case del Quartiere operano per rispondere ai bisogni sociali, economici, ambientali, culturali dei quartieri in cui si collocano, coinvolgendo tutte le tipologie di cittadini e cittadine, con particolare attenzione a tutti coloro che si trovano in condizione di debolezza e marginalità.

Offrono **accompagnamento e servizi alla cittadinanza**, sia individualmente che alle associazioni del territorio, di volontariato e della società civile.

Gli ambiti di azione possono essere definiti in quattro macroaree di intervento:

● **Welfare e territorio:** la Rete sviluppa progetti di inclusione sociale a sostegno di minori, famiglie e fasce deboli della popolazione, supportando iniziative di welfare di prossimità in rete con il sistema cittadino dei servizi e con altri enti del Terzo Settore del territorio che operano nell'ambito socioassistenziale. Realizza iniziative per valorizzare e migliorare le relazioni di prossimità, la cittadinanza attiva, la qualità di vita delle persone e delle comunità cercando di ridurre distanze e diseguaglianze.

● **Cultura:** la Rete valorizza e supporta il confronto tra esperienze e metodi delle diverse identità socioculturali, lavora alla creazione di progetti ed eventi in sinergia con istituzioni, operatori e associazioni culturali con l'obiettivo di rendere la cultura, in tutte le sue sfaccettature e forme (teatro, lettura, arte, musica), accessibile, inclusiva e adattiva rispetto ai nuovi bisogni intercettati.

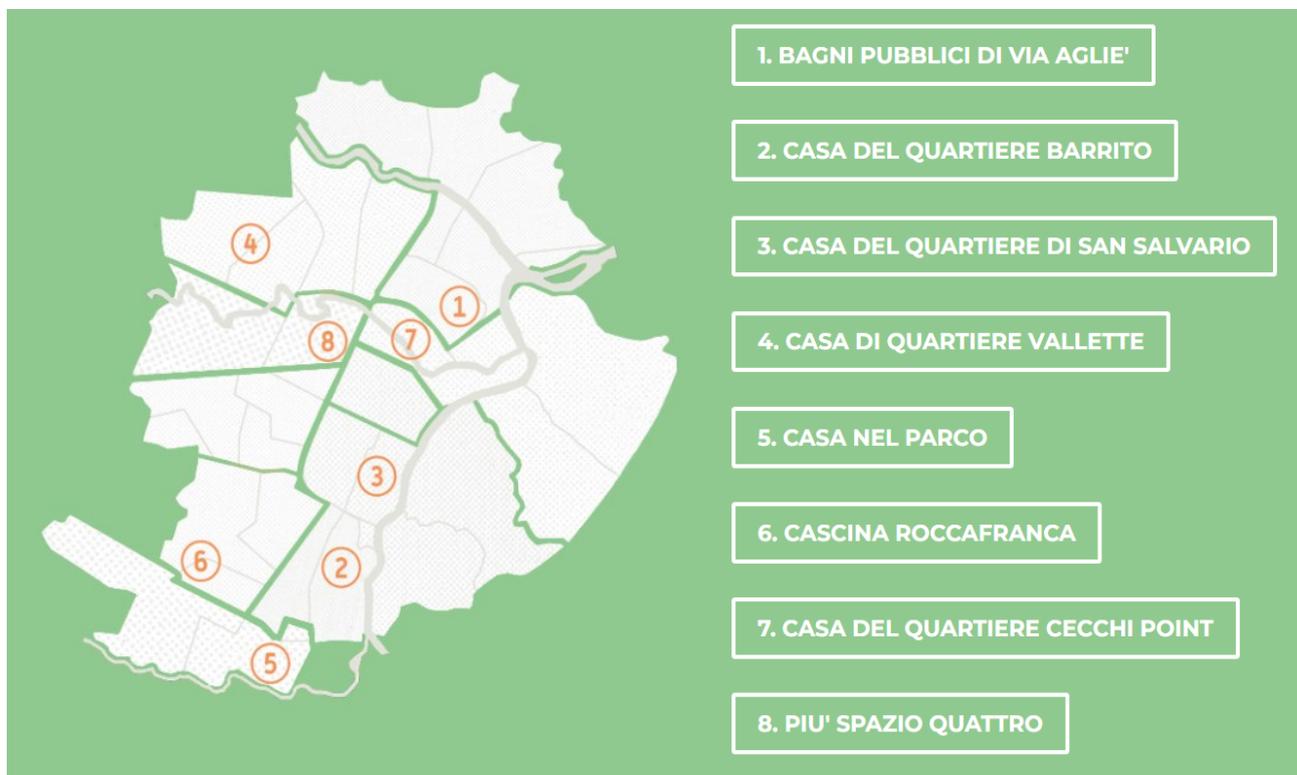
● **Beni comuni:** la Rete promuove interventi di miglioramento dei quartieri e di riqualificazione dello spazio pubblico, nonché l'adozione del Regolamento dei Beni Comuni della Città di Torino, sostenendo concretamente iniziative di cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa di beni comuni.

● **Formazione e valutazione:** la Rete progetta workshop e seminari per enti del Terzo Settore, percorsi formativi per operatori socioculturali e accompagna enti interessati ad aprire nuove Case del Quartiere sul territorio regionale e nazionale, mettendo a disposizione l'esperienza quotidiana di gestione di spazi di comunità e di valutazione di impatto sulle comunità.

4. Assetto societario e operativo

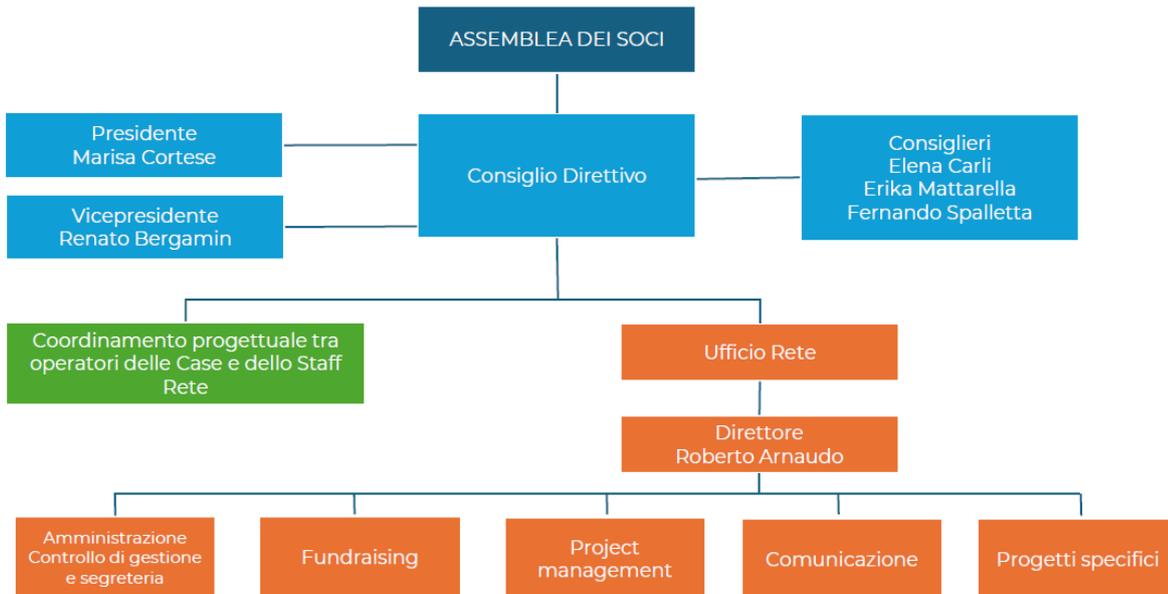
4.1 Gli 8 soci

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** è un'associazione di II livello i cui soci sono gli enti gestori delle 8 Case del Quartiere di Torino:



1. **Liberitutti Società Cooperativa Sociale**
2. **Lancillotto Società Cooperativa Sociale**
3. **Agenzia per lo Sviluppo locale di San Salvario ETS**
4. **Stalker Teatro Società Cooperativa - Impresa Sociale**
5. **Fondazione Della Comunità Di Mirafiori Ente Filantropico ETS**
6. **Fondazione Cascina Roccafranca**
7. **Associazione Il Campanile Onlus**
8. **Associazione La Casa delle Rane Onlus**

4.2 Organigramma



>> Gli organi dell'Associazione

1. **L'Assemblea dei soci**: composta dai legali rappresentanti degli enti soci
2. **Il Consiglio Direttivo**: composto da cinque membri (Presidente, Vicepresidente e tre consiglieri). Sono attualmente membri del Consiglio Direttivo: Marisa Cortese (Presidente); Renato Bergamin (Vicepresidente); Elena Carli, Erika Mattarella e Fernando Spalletta (Consiglieri)
3. **Il Presidente** a cui spetta anche la legale rappresentanza dell'ente.

Le prerogative e il funzionamento degli organi sono stabilite dallo Statuto dell'Associazione. Tutte le cariche sono gratuite.

>> Il Coordinamento

Al di là degli organi statutari, è stato creato uno spazio strutturato per garantire un confronto progettuale ed operativo tra le Case. Il coordinamento riunisce, a cadenza mensile o quando se ne riscontra l'opportunità, gli operatori degli staff delle 8 Case del Quartiere. L'ordine del giorno delle riunioni periodiche o ad hoc viene definito su iniziativa dell'Ufficio Rete e/o su iniziativa degli operatori delle Case.

Il funzionamento del Coordinamento è garantito dal lavoro dell'Ufficio Rete.



>> L'Ufficio Rete

È la struttura operativa con la quale la Rete garantisce il coordinamento delle attività e dei progetti comuni alle Case del Quartiere, propone e sviluppa nuove progettualità condivise e, in alcuni casi, garantisce supporto organizzativo e attività di gestione e rendicontazione.

La strutturazione dell'Ufficio si è rafforzata negli anni e nel 2023 ha potuto contare su:

- sull'impegno di quattro dipendenti a tempo indeterminato e di due collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
- sull'impegno di due operatori distaccati part-time dall'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario ETS: uno in qualità di direttore della Rete e uno in qualità di responsabile della comunicazione.
- sono state, inoltre, avviate specifiche collaborazioni ad hoc su progetti: due contratti di collaborazione coordinata e continuativa e un distacco lavoro da altro ente, per garantire la realizzazione delle attività di accompagnamento, promozione e realizzazione del progetto "La Cultura dietro l'angolo 2023 – presidi territoriali della Città di Torino"; tre contratti di collaborazione coordinata e continuativa e un distacco lavoro da altro ente per garantire la realizzazione di alcune delle attività previste dal progetto "#Diversamente – Giovani contro le discriminazioni"

L'Ufficio Rete si occupa: della segreteria organizzativa; della gestione amministrativa e contabile; del coordinamento, realizzazione delle attività e project management dei progetti di rete; di fundraising, nuove progettualità, ricerca e partecipazione a bandi sia per la Rete e sia a supporto delle Case; del coordinamento della Valutazione di Impatto Sociale; dell'organizzazione e gestione dell'attività di formazione erogata dalla Rete.

L'Ufficio Rete garantisce il funzionamento del Coordinamento e supporta l'organizzazione e la realizzazione delle attività e funzioni spettanti all'Assemblea dei soci, al Consiglio Direttivo e al Presidente.

5. Risorse umane

5.1 Lavoratori per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	N. di lavoratori	Uomini	Donne
Tempo indeterminato full time	1	1	--
Tempo indeterminato part time	3	--	3
Prestazione libero professionista	1	--	1
Co.Co.Co	7	4	3
Personale in distacco da altri enti	4	1	3

5.2 Livelli retributivi

Ai lavoratori dipendenti viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Federculture.

Di seguito i livelli retributivi in base al monte ore del personale con contratto a tempo indeterminato.

Monte ore	Livelli retributivi		Forbice retributiva a parità di monte ore
	F22L	F31L	
Full Time 37 ore	0	1	0
Part Time 30 ore	2	0	1,07
Part Time 12 ore	1	0	0

Se si considera, invece, il costo orario del lavoratore con il livello più alto rispetto a quello del lavoratore con il livello più basso la **forbice retributiva è pari a 1,13**.



6. Attività e progetti

I progetti e le iniziative che la Rete promuove e realizza, in autonomia o in collaborazione con le Case socie, insistono prevalentemente sul territorio della città di Torino e rientrano in quattro macroaree di intervento:

- >> Welfare e territorio
- >> Cultura
- >> Beni comuni
- >> Formazione e valutazione

Di seguito i principali progetti/attività realizzati nel 2023, alcuni dei quali di durata pluriennale.

Piano triennale di sviluppo dell'Ente	2021 - 2023
--	--------------------

Nel 2021 la Rete diventa partner strategico di Compagnia di San Paolo e avvia un Piano triennale di sviluppo dell'Ente (2021-2023), basato su 3 modelli, identificati come centrali per la crescita della Rete (i primi due complementari tra loro e il terzo che rappresenta una possibile evoluzione):

1. Rete Piattaforma: in cui rientrano le attività svolte dalla Rete di intermediazione qualificata tra le Case del Quartiere e le istituzioni/enti erogatori a livello locale, nazionale, europeo, per lo sviluppo di progetti e attività sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare e far crescere (in numero e in impatto) le Case
2. Rete Diretta: in cui rientrano le attività di progettazione, testing e sviluppo di un'offerta di prodotti nell'ambito della formazione, consulenza e accompagnamento che la Rete può mettere a disposizione di soggetti pubblici e del Terzo Settore interessati al modello Casa del Quartiere
3. Rete Acceleratore: una possibile evoluzione della funzione della Rete da sondare, che potrebbe diventare non solo partner attivo delle istituzioni/enti erogatori nella co-progettazione e definizione di attività di intervento, ma anche soggetto erogatore verso le Case.

Sviluppo della Rete Torino Solidale - verso un sistema territoriale integrato di welfare di prossimità	2022 - 2023
---	--------------------

Progetto finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il progetto ha previsto la realizzazione di attività preparatorie, di confronto, analisi, fattibilità e progettazione operativa, utili allo sviluppo delle attività della Rete Torino Solidale, sia per quanto concerne l'obiettivo di costruire un sistema cittadino di recupero e redistribuzione di eccedenze e donazioni alimentari e di beni di prima necessità, sia per quanto riguarda



l'esigenza di definire e condividere un sistema di coordinamento e governance complessiva della Rete Torino Solidale. Le azioni di empowerment, realizzate in modo complementare e sinergico allo sviluppo complessivo della Rete Torino Solidale, hanno previsto in particolare la strutturazione e definizione di sistemi organizzativi e gestionali che possano supportare a livelli diversi il governo della Rete nel suo insieme (dal recupero di beni, allo stoccaggio, alla distribuzione fino all'empowerment della rete). Su queste basi si continuerà a lavorare nel 2024 interloquendo con i soggetti istituzionali e i potenziali finanziatori.

Comunità Inclusive - PIS Area 2

2022- 2023

Progetto finanziato dalla Città di Torino nell'ambito del Piano di Inclusione Sociale (Area 2), 2022-2023. Il progetto coinvolge insieme le Case del Quartiere, gli sportelli sociali e le rispettive reti territoriali di prossimità, composte da più di cento enti – non profit, enti locali e aziende – che lavorano insieme per favorire la ricostruzione dei legami tra le persone, valorizzando la dimensione comunitaria e le risorse locali. Obiettivi del progetto sono stati: migliorare la condizione socioeconomica e la qualità della vita di persone e famiglie in condizione di povertà, nel territorio della città di Torino; migliorare la capacità di enti e operatori attivi nelle Case del Quartiere di offrire servizi e risorse a favore di persone in condizione di povertà.

La seconda annualità di progetto si collega in maniera più diretta all'interno del lavoro della Rete Torino Solidale e contemporaneamente si pone in continuità e sviluppo con il lavoro realizzato nel primo anno del progetto Comunità Inclusive, che ha sperimentato un modello di intervento territoriale basato sulla sussidiarietà orizzontale e la co-programmazione in una logica di comunità.

Abitare la comunità – snodi di welfare generativo in Rete

2023 - 2024

Progetto finanziato dal Piano Inclusione della Città di Torino (Area 4), 2023-2024. Il progetto mira a potenziare l'intervento di prossimità svolto dalle 8 Case del Quartiere sull'area casa/abitare al fine di accrescere le competenze degli operatori e operatrici, a migliorare le capacità di risposta ai soggetti e nuclei vulnerabili e costruire azioni di orientamento, informazione, segretariato sociale e sostegno all'abitare il più possibile integrate, in una logica di welfare generativo e di reti territoriali collaborative.

Take Care. La cura è di Casa

2021 – 2024

Grazie a un contributo dell'Unione Buddhista Italiana – Bando Comunitario 2021, il progetto triennale sostiene l'avvio e il rafforzamento di 8 sportelli sociali di welfare di prossimità presso ogni Casa del Quartiere, e la strutturazione di reti territoriali finalizzate al contrasto della povertà e della fragilità sociale a tutela delle categorie in situazioni di



grave vulnerabilità sociale e economica, con particolare riferimento alle famiglie con minori nella fascia 0-18 anni.

Gli sportelli sociali offrono informazione e primo orientamento sui servizi presenti nella Città di Torino, in rete con le risorse attive sul territorio (associazioni, scuole, servizi sociali, ufficio di collocamento), e supporto nello svolgimento di pratiche burocratiche e telematiche “leggere”. Il progetto prevede un accompagnamento integrato per famiglie con minori attraverso percorsi di inclusione personalizzati.

Accompagnamento alla Rete Torino Plurale

2021- 2023

Progetto finanziato dalla Città di Torino, 2021-2023. Accompagnamento tecnico-metodologico alla crescita e all’empowerment degli enti e delle associazioni di comunità facenti parte della Rete Torino Plurale, rendendoli soggetti forti, competenti e riconosciuti del sistema locale di welfare di prossimità. Il percorso ha previsto azioni di formazione, capacity building, supporto nella ricerca di opportunità e bandi, messa in rete con realtà territoriali e altri attori del welfare cittadino, comunicazione, sostegno per spese relative a attività dirette delle associazioni. Insieme a Gruppo Abele e ARCI Torino e con il sostegno della Città.

La cultura dietro l'angolo

2022 - 2024

Progetto finanziato, per tre annualità, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il progetto di Citizen engagement è realizzato dalle Case del Quartiere insieme a Centro Scienza, Museo Egizio, Teatro Ragazzi e Giovani, Teatro Stabile, Associazione Abbonamento Musei, e in collaborazione con Città di Torino. L’obiettivo è portare la “cultura dietro l’angolo”, a poca distanza da casa ovunque si abiti, creando nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione culturale, convivialità e partecipazione attiva. Ciascuna Casa del Quartiere offre un calendario di iniziative gratuite per avvicinare l’offerta culturale, spesso circoscritta ai centri cittadini, nei territori che non sempre possono usufruire di occasioni di partecipazione culturale corrispondenti ai bisogni di chi vi abita.

Sostegno Centri Estivi

2021 - 2024

Il progetto *Il mio posto nel mondo – Sostegno economico a famiglie in condizione di povertà per l’accesso ai centri estivi*, è realizzato dalla Rete delle Case del Quartiere con il sostegno di Fondazione CRT. Sostiene le attività di supporto educativo estive (centri estivi) per famiglie fragili e in difficoltà socioeconomica individuate dagli Snodi della Rete Torino Solidale, favorendo l’inclusione sociale e la promozione di opportunità educative e aggregative per bambini e ragazzi. Nel 2023, il progetto, arrivato alla terza annualità, ha coinvolto 14 Snodi della Rete Torino Solidale e 27 centri estivi per un totale di 280 minori



inseriti e iscritti alle attività dei centri estivi e di 14 minori con disabilità accompagnati



.EDU*CARE – Doti educative

2023 - 2024

Sostenuto dalla Fondazione CRT, il progetto EDU*CARE - doti educative, il progetto, è promosso dalla Rete delle Case del Quartiere e attuato dalla Rete e dalle otto Case del Quartiere. Costruito intorno allo strumento della “dote educativa”, si sviluppa come azione di inclusione sociale e di promozione di opportunità formative e educative per nuclei familiari con minori nella fascia 0-18 anni che vivono in condizioni di grave disagio economico e forte vulnerabilità sociale. In particolare, è rivolto a famiglie non in carico ai servizi o con grandi difficoltà di accesso al sistema dei servizi o comunque a famiglie che potrebbero trarre beneficio dalle opportunità di welfare comunitario che il territorio può offrire.

#DiversaMente-Giovani contro le discriminazioni

2022 - 2024

Bando Educazione alla Cittadinanza Globale, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, 2022-2024. Con capofila ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale) la Rete è partner del progetto che coinvolge cinque città italiane (Milano, Montesilvano, Pontedera, Reggio Emilia e Torino) con l’obiettivo di rafforzare il ruolo dei giovani e della comunità educante nella costruzione di città inclusive e interculturali. I giovani sono coinvolti nella co-progettazione di strategie anti-rumours cittadine e in azioni di contrasto promosse sia all’interno degli spazi giovanili sia sul territorio delle cinque città in collaborazione con gli enti locali. Grazie all’attivazione di una rete di “giovani anti-rumours”, le azioni verranno promosse a livello nazionale tramite eventi e campagne di sensibilizzazione per portare la voce dei giovani nelle politiche di contrasto alle discriminazioni.



Voci di Casa

2023 - 2024

Finanziato dal Bando Ad Alta Voce, del Ministero della Cultura - Centro per il libro e la lettura, 2023-2024. La Rete delle Case è capofila del progetto approvato nel 2023 e che verrà realizzato nel 2024. Il progetto mira a valorizzare la lettura a voce alta attraverso un calendario di momenti strutturati di promozione culturale e inclusione sociale (laboratori, formazioni, spettacoli) e attraverso l'azione congiunta di una rete nazionale di Case di Quartiere nelle città di Torino, Brindisi e Bologna. Target prioritario del progetto sono bambini, giovani in età compresa tra 3 e 10 anni, e tra i 18 e 34 anni. Inoltre, le attività intendono coinvolgere un pubblico più ampio ed eterogeneo che rispecchia le peculiarità locali e le vocazioni delle Case del quartiere coinvolte.

Progetto Servizio Civile Universale

2023

Dal 2018 la Rete delle Case coordina ed elabora, insieme ai partner, il progetto annuale di Servizio Civile, che rientra tra i programmi che la Città di Torino candida ai bandi ministeriali rivolti a giovani volontari e volontarie tra i 18 e 28 anni. Negli anni la progettualità ha visto un progressivo ampliamento dei soggetti partner (14 i partner dell'ultimo progetto presentato, di cui 7 Case) e del numero di posti per volontari (41 posti a disposizione nell'ultimo progetto presentato). Oltre al coordinamento della fase di progettazione, la Rete tiene anche alcuni moduli della formazione specifica, come quello sulla presentazione della Rete delle Case e sulla VIS.





Progetto Formazione	2023
----------------------------	-------------

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività della Rete delle Case di progettazione ed erogazione di formazione a realtà e soggetti esterni. Alcune delle formazioni erogate sono risultato del lavoro sviluppato attraverso il piano triennale di rafforzamento e crescita, altre sono attività formative o accompagnamenti "su misura" fatti su richiesta di enti e organizzazioni.

Valutazione di Impatto Sociale	2023
---------------------------------------	-------------

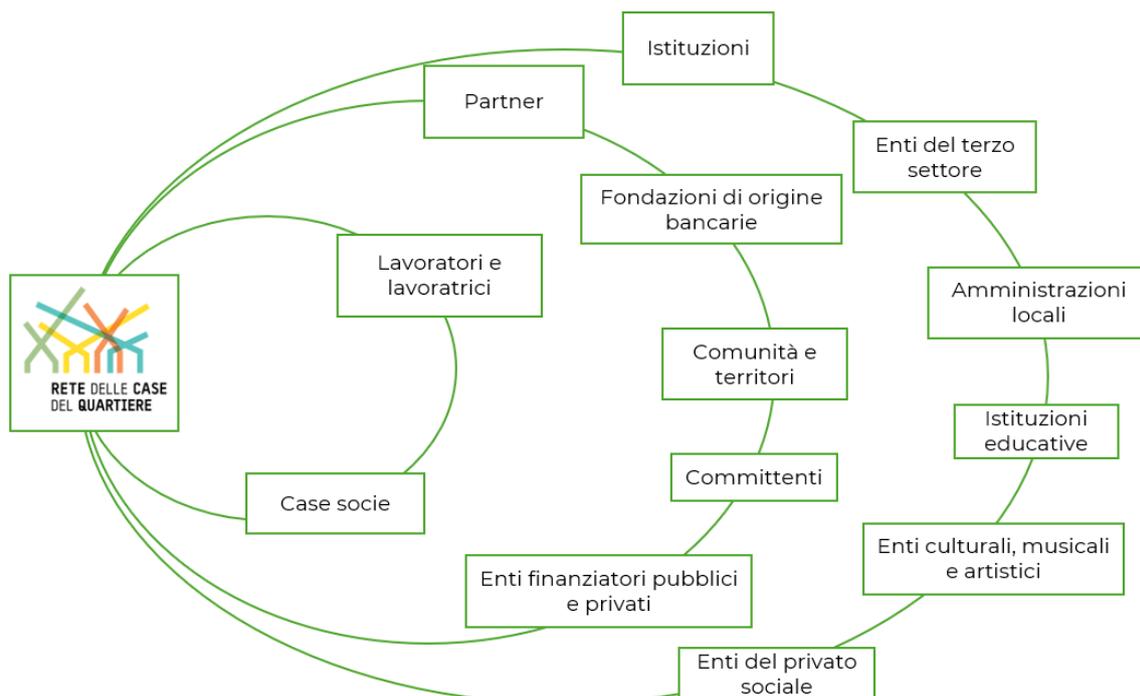
Nel 2023 è proseguita l'attività di raccolta dati finalizzata alla valutazione delle attività delle otto Case e della Rete delle Case.

L'attività di raccolta è svolta da ciascuna Casa, con il coordinamento della Rete, che si occupa di svolgere attività di formazione agli operatori, realizzare le attività di analisi ed elaborazione dei dati. Ad esito del processo a fine dicembre è stato pubblicato e stampato il report VIS relativo all'annualità 2021/2022. L'attività di valutazione ha carattere continuativo, quindi, proseguirà anche negli anni successivi.



7. Collaborazioni e reti

Una rappresentazione del sistema di collaborazioni della Rete delle Case del Quartiere:



A livello nazionale e europeo, la Rete delle Case del Quartiere è soggetto attivo delle seguenti reti:

>> **Lo Stato dei Luoghi – Rete nazionale per la Rigenerazione Urbana**

Nel 2020 la Rete ha aderito, come socio fondatore, all'associazione Lo Stato dei Luoghi – Rete nazionale per la Rigenerazione Urbana, che ha lo scopo di promuovere lo scambio a livello nazionale di esperienze e progettualità sul tema della rigenerazione urbana e il dialogo con istituzioni, fondazioni, associazioni, enti, università e altri soggetti che si occupano a vario titolo del tema.

>> **Biennale della Prossimità**

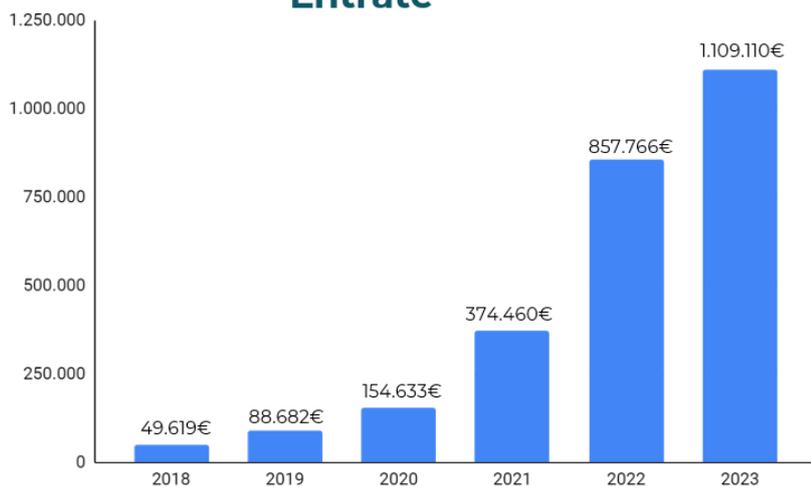
Prosegue l'impegno della Rete delle Case del Quartiere nella promozione di attività legate al tema del welfare di prossimità, anche attraverso l'adesione alla Rete Nazionale della Prossimità.

>> **ENCC - European Network of Cultural Centres**

Dal 2018 la Rete delle Case del Quartiere aderisce a ENCC - European Network of Cultural Centres, una rete internazionale, supportata dalla Comunità Europea, i cui membri sono network locali di centri culturali (a diverse scale: network cittadini, regionali, nazionali). Dal 2020 la Rete è entrata a far parte del Consiglio Direttivo di ENCC.

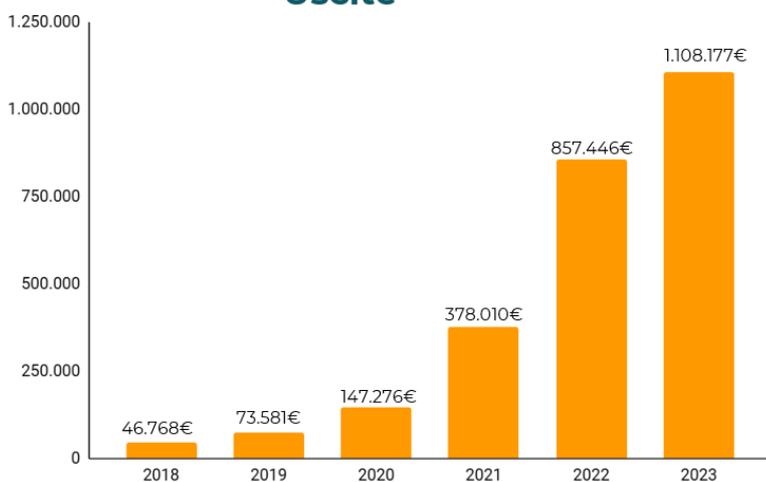
8. Conto economico

Entrate



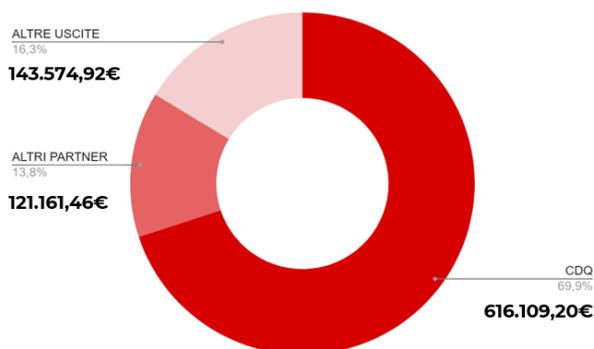
Dal 2018, le entrate hanno registrato una crescita progressiva, ancora più accentuata dal 2020.
2023 vs 2022: + 29%

Uscite



Dal 2018, le uscite registrano un andamento coerente con quello delle entrate, segno di una adeguata programmazione

Uscite per progetti



Se si considera la destinazione delle uscite per progetti (2023), si può apprezzare la funzione della Rete nello sviluppo di collaborazioni strutturate e di iniziative condivise con le Case e nell'attivazione di altre partnership progettuali



CONTO ECONOMICO	2023
Proventi istituzionali	1.102.914,00
Costi esterni	-955.924,00
Valore aggiunto	146.990,00
Costi del personale	144.729,00
Margine operativo lordo	2.261,00
Ammortamenti	3.542,00
Risultato operativo	-1.281,00
Altri ricavi	6.196,00
Oneri diversi	-16,00
Spese interessi e oneri bancari	-1.880,00
Risultato prima delle imposte	3.019,00
Imposte sul reddito	-2.087,00
Risultato netto	932,00

9. Stato patrimoniale

PASSIVO	Importo	%
Altri debiti	11.210,00	
Debiti tributari e previdenziali	10.321,00	
Debiti verso fornitori	280.128,00	
Debiti verso banche	0,00	
Ratei passivi	101.239,00	
Passività di breve termine	402.898,00	87%
Debiti verso banche	0,00	
Trattamento di fine rapporto	12.838,00	
Passività di lungo termine	12.838,00	3%
Riserva mutualistica	44.238,00	
Utile di esercizio	932,00	
Patrimonio netto	45.170,00	10%
Totale	460.906,00	100%



ATTIVO	Importo	%
Immobilizzazioni materiali/immateriali	2.263,00	0,5%
Crediti verso clienti	302.424,00	
Crediti tributari	2.127,00	
Altri crediti	334,00	
Totale Crediti	304.885,00	66%
Disponibilità liquide	151.778,00	33%
Ratei attivi	1.980,00	0,5%
Totale	460.906,00	100%



**Sede legale
Via Morgari 14 - 10125 Torino**

**info@retecasedelquartiere.org
www.retecasesdelquartiere.org**